



Euonymus europaeus

Famiglia

CELASTRACEAE

BERRETTA DEL PRETE, EVONIMO, FUSAGGINE, FUSELLA, WAHOO, SPINDLE TREE

ETIMOLOGIA – Il nome del genere deriva dal greco *eu/eu*, buono, e *ònoma*, nome, quindi "buon nome", usato in modo scaramantico, considerando la velenosità dei frutti; *europaeus* indica il continente in cui è spontaneo. *Fusaggine* e *Berretto del prete*, si riferiscono rispettivamente all'antico uso dei fusti per realizzare i fusi per filare e alla forma dei frutti, simili al berretto tipico dei sacerdoti di campagna di un tempo. Wahoo è il nome indigeno assegnato a questa pianta dai creek e dai sioux. E' detto *spindle tree* in inglese.

AMBIENTE – Ha un areale europeo, in Italia è presente in tutte le

regioni, in boschi di latifoglie o nelle siepi, da 0 a 800 m s.l.m., ma in Sicilia fra 400 e 1.300. Specie adattabile, predilige le zone luminose e aperte, terreni ricchi di humus, di media fertilità, non soggetti a lunga siccità; è associato al pioppo nero.

CARATTERI BOTANICI

Pianta angiosperma dicotiledone con forma di arbusto cespuglioso deciduo, raramente alberello.

FUSTO – alto dai 3 agli 8 metri in forma arborea, da 1 a 5 in forma arbustiva, di colore brunastro con rami opposti. Il legno è di colore giallo con odore di mela.

FOGLIE – picciolate, opposte, ellittiche o lanceolate con apice acuto e margine finemente dentato; la pagina superiore verde scuro, quella inferiore più chiara.

FIORI – presenti in primavera, impollinati soprattutto da mosche. Sono raggruppati in cime ascellari multiflori di 2/9 elementi, ermafroditi, raramente unisessuali, tetrameri, si sviluppano contemporaneamente alle foglie; hanno breve peduncolo, calice gamosepalo verde, sepali verdi, petali di forma allungata-lineare, di colore bianco-giallastro o bianco-verdastro, lunghi il doppio del calice. Gli stami sono più corti della corolla.

FRUTTI – sono capsule pendule, carnose, con 4 lobi marcati, che aprendosi evidenziano un pseudoarillo di colore arancione che riveste i semi. Prima sono verdi, poi in autunno di colore rosso o rosa, lucidi, Ø 10÷15 mm. La disseminazione avviene ad opera di merli, pettirossi, tordi e altri uccelli, attratti dai frutti vistosi.

USI – E' amara, velenosa, astringente e diuretica, che stimola il flusso della bile. Utile per uso interno nei disturbi del fegato e della cistifellea, per uso esterno contro geloni, ascessi, acne e ferite; i frutti in polvere, o il loro decotto, servono contro i pidocchi e gli acari della scabbia. Ha anche uso ornamentale. È una pianta velenosa: i semi, le foglie e la corteccia provocano convulsioni e diarrea, l'ingestione dei frutti può risultare mortale.

STORIA E LEGGENDE – Il legno fu utilizzato nella fabbricazione degli archi, di stuzzicadenti, per lavori di intarsio e per archetti di viole. I giovani rami, bruciati, erano utilizzati come carboncini, mentre il carbone era impiegato per la polvere da sparo. Con l'olio si producevano saponi.